

tempo è invito ("venne per rendere testimonianza alla luce") e icona, modello ("non son degno di sciogliere i legacci dei sandali").



Il segno dei sandali bene esprime i temi caratteristici dell'Avvento inteso sia come cammino di avvicinamento al Natale del Signore, sia come sforzo e fatica in rapporto alle difficoltà che incontriamo nella vita, sia ancora come atteggiamento interiore del cammino spirituale di conversione che la venuta (natalizia e/o ultima) di Gesù ci invita a compiere.

4. MODELLINO DI UNA CASA (oppure una capanna natalizia senza i protagonisti del Natale)
 Richiama con immediatezza sia il brano di Samuele ("forse tu mi costruirai una casa?"), sia il brano evangelico (il grembo di Maria è la 'casa' che Dio ha preparato per l'umanità), sia ancora la lode dell'apostolo Paolo di fronte al mistero dell'uomo chiamato ad esprimere la sua risposta alla salvezza con l'obbedienza della fede, diventando così "casa/tempio/dimora" vivente dello Spirito.

La **casa - segno** esprime compiutamente il lavoro interiore e personale dell'uomo, la fatica della sua collaborazione al piano di Dio, ma è anche segno dello sforzo comune di diventare "tempio santo" lasciandosi costruire dallo Spirito Santo con tutte le altre pietre scelte e vive in Chiesa, casa e scuola di comunione, accompagnamento di fede e di amore.



UN ANNO CON GESÙ

Una icona dell'anno liturgico per la contemplazione e la catechesi



Progetto e testi: Bernardino Bernardini. Immagini: Guenther Pires

© 2006 Edizioni ELLEDI - 10066 Leumann (To)

catechista

TEMPO DI AVVENTO (Proposta catechistico – liturgica)

* La proposta che qui presentiamo è lo sforzo di armonizzare i contenuti del tempo dell'Avvento e l'annuncio catechistico delle unità didattiche dei catechismi, relative al cammino dei ragazzi in questo periodo.

* E' lo sforzo di vivere sensatamente e di rendere percepibile, con l'uso di segni visibili, il tempo dell'attesa (avvento) e quello dell'avvicinamento alle celebrazioni natalizie.

* Per questo riteniamo indispensabile curare l'ambiente della celebrazione richiamando in maniera progressiva il cammino pedagogico, catechistico, spirituale e caritativo dell'Avvento.

* L'uso delle schede, poi, è un aiuto offerto all'opera di catechesi nella nostra Chiesa locale.



NOTE esplicative

1. Sistemare in modo visibile per l'Assemblea la "corona dell'Avvento": ormai nel tempo è diventato un segno comune a tante comunità parrocchiali. L'accensione progressiva dei ceri (magari diversamente colorati) sottolinea e accompagna l'avvicinamento al Natale.
2. Si suggerisce che il segno caratteristico di ciascuna domenica sia visualizzato accanto o intorno alla corona dell'Avvento prima della proclamazione del brano evangelico, preferibilmente durante il canto dell'alleluia, magari con una piccola processione. Questa forma di visualizzazione può essere accompagnata da una sobria spiegazione che richiami il tema domenicale fondamentale.
3. I simboli che suggeriamo non sono "esclusivi"; opportunamente e con la ricchezza della propria fantasia se ne possono trovare tanti...
I di avvento: lampada (magari di tipo 'romano')
II di avvento: vestina bianca battesimale
III di avvento: paio di sandali e un modello di carta di identità;
IV di avvento: modellino di una casa ("per il Signore")

SIMBOLI DOMENICALI

1. LAMPADA

Richiamo immediato al brano evangelico del giorno: custodiamo con molta vigilanza il dono della fede. Essa deve illuminare il nostro cammino fino al giorno in cui incontreremo il Signore Gesù.

Riporta al tema della vigilanza nell'attesa, proprio di tante parabole evangeliche. E' non solo il richiamo alla parabola delle dieci vergini che attendono l'arrivo dello sposo, ma anche la 'riappropriazione' di quel segno battesimale - la candelina - simbolo della fede e della vigilanza vigile e operosa.



2. VESTINA BIANCA BATTESIMALE

Dopo la seconda di avvento, si celebra la solennità dell'Immacolata Concezione: Maria è la "piena di grazia", la Vergine immacolata, prescelta a diventare la Madre di Cristo redentore e per questo preservata per grazia da ogni macchia di peccato originale.

A Maria di Nazareth oggi guardiamo, come all'umanità nuova, salvata dalla grazia. La fede – fedeltà - al disegno divino, come per la Madre di Dio, è condizione indispensabile non solo per rispondere al suo progetto di amore, ma anche per annunciare al mondo che l'innocenza battesimale è il richiamo più bello alla sete di pulizia interiore che la festa dell'Immacolata propone, canta ed esalta!



3. UN PAIO DI SANDALI (e magari una carta di identità)

Richiamo esplicito al brano evangelico del giorno: nella scoperta della identità di Gesù, ogni uomo scopre anche la sua vera dignità (è un pensiero caro a Paolo VI) e identità. I sandali richiamano all'idea della conversione di cui Giovanni Battista, nello stesso